

Narrativa

Luccone, esordio convincente alla Ubik

Famiglie allo sfascio anche se apparentemente unite e felici, grandi crisi epocali come l'emergenza climatica globale, l'impotenza della tecnica a farvi fronte nel quadro di una società in aperta crisi di identità e di prospettiva. E ancora: il conflitto tra generazioni, tra città e provincia, il ritratto di un'Italia sfibrata e debole, in debito di ossigeno, che cerca invano il riscatto, una borghesia messa costantemente in discussione dalle circostanze. E una scrittura che tiene tutto ciò unito e coeso in un grande affresco della memoria, e attraverso una potente metafora come quella della parola, e del suo smarrimento attraverso una disabilità chiamata dislessia.

Tutto questo è il nuovo libro dell'autore romano Leonardo G. Luccone, *La casa mangia le parole*, edito da Ponte alle Grazie, che rappresenta il suo esordio nella narrativa. Luccone (nella foto) è noto come traduttore di autori importanti della tradizione anglosassone e anche come editor con l'affermato studio "L'oblique". Ora si cimenta con un romanzo che ha trovato tra i suoi



estimatori anche lo scrittore Sandro Veronesi. Il libro viene presentato dall'autore che dialoga con il giornalista Lorenzo Morandotti del "Corriere di Como" venerdì 14 febbraio alle 18 alla libreria Ubik di piazza San Fedele a Como. Ingresso libero.

